

DOPO LO SGOMBERO

A PAG. 7

Assemblea al Baraccano Làbas fa il pienone Auto rimosse e disagi



SUI SOCIAL MONTA L'OFFENSIVA: «RIOCCUPIAMO VIA ORFEO»

Folla al Baraccano per Làbas Auto rimosse per fare spazio all'assemblea del collettivo

di PAOLO ROSATO

«**CI SERVE** un posto subito. Riapriamo Làbas». Le idee sono chiare in piazza del Baraccano, lattesca assemblea pubblica ieri sera ha radunato tante persone, diverse centinaia, per ribadire quello che al Comune è stato detto già, l'ultima volta due sere fa in occasione dell'incontro col sindaco Virginio Merola: non può esserci un congelatore di 365 giorni per attendere la soluzione Staveco. Nessuno può mettere in naftalina quel fermento culturale, è stato ricordato da vari interventi, quattro minuti per ciascuno, sul palchetto del 30 agosto è salita anche la consigliera comunale di Coalizione civica, Emily Clancy. Làbas vuole tornare alle sue attività e l'opzione Staveco piace, come è stato ribadito sia in un comunicato, sia ieri sera in assemblea. Ma un anno non può passare. «La sfida è che Staveco rappresenti la possibilità di incidere sull'identità della società» è stato ricordato

ieri da un paio di interventi. Ma la gestione del Comune è sempre nel mirino. «Deve rappresentare tutta la città, non i soliti noti che si arricchiscono con le speculazioni». Il grande appuntamento è alla grande manifestazione di sabato 9 settembre, mormorii nella piazza inneggiano alla rioccupazione istantanea di via Orfeo, strappo che viene evocato anche su *Facebook* da vari utenti nella pagina di Làbas, a commento della mobilitazione del 9. La discussione col Comune è appena iniziata, sorprese non sono escluse

NELLA MATTINATA di ieri, per permettere lo svolgimento del mercatino e poi dell'assemblea pubblica, il Comune ha emesso un provvedimento lampo per istituire un divieto di sosta con rimozione dei mezzi parcheggiati in piazza del Baraccano. Un'ordinanza soft, senza costi da carro attrezzi per il cittadino ignaro (per il brevissimo lasso di tempo col quale è stato dato l'avviso), ma che comunque ha provocato delle 'vittime': nove i veicoli rimossi sotto al

sole battente delle 14, due vigilesse a dissuadere altri dal parcheggiare, con un solo possessore che intervenuto in tempo reale si è fatto accompagnare - sconsolato, ma senza strepiti - da uno dei carro attrezzi di Grossi fino al deposito di via Jacopo De Paolo. Per gli altri otto cittadini infatti materialmente sarà questo 'l'unico' scorno, quello di doversi andare a riprendere l'auto perdendo del tempo e soldi per un taxi. Un disagio che il Comune ha spiegato, specificando ieri che il divieto può essere istituito a seguito dell'ordinanza annuale che prevede che «in occasione di particolari eventi manifestazioni la Questura richieda al settore Mobilità l'adozione di



Peso: 1-9%,39-61%

provvedimenti temporanei di traffico, necessari alla migliore riuscita dei dispositivi di sicurezza necessari». La Lega, dal canto suo, ha attaccato la decisione: «Pensate che gioia per chi ha parcheggiato regolarmente la macchina e ora dovrà andare a recuperarla», scrive il consigliere comunale Umberto Bosco su *Facebook*: «Il taxi dal Baraccano al deposito (zona Ippodromo) lo paga Labas?». E aggiunge il leghista: «Che una città si pieghi alle prepotenze dei collettivi è semplicemente vergognoso».

L'ORDINANZA

Automobilisti ignari, ma per il carro attrezzi non c'è nulla da pagare

Lega all'attacco

Il consigliere comunale Umberto Bosco su *Facebook*: «Il taxi dal Baraccano al deposito lo paga Labas?»
E aggiunge: «Che una città si pieghi alle prepotenze dei collettivi è semplicemente vergognoso»

«CI AVRANNO AGITATI E CREATIVI»

IL COMUNICATO: «È INACCETTABILE CHE LABAS DEBBA ATTENDERE UN ANNO PER AVERE UNO SPAZIO, COME SE LA NOSTRA ESPERIENZA POSSA ESSERE MESSA NEL CONGELATORE»



GREMITA Diverse centinaia le persone ieri sera in piazza del Baraccano per l'assemblea pubblica di #RiapriamoLabas



Peso: 1-9%,39-61%